

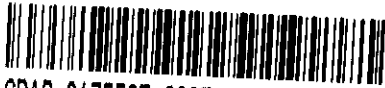


# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.



GDAP-0175527-2007

PU-GDAP-1e00-01/06/2007-0175527-2007

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Dott. **Ione TOCCAFONDI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Daniela COGNETTI**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Al Sig. **Fabio MESCHINI**  
Isp. del Corpo di Polizia Penitenziaria  
C/o la Casa di Reclusione di  
**ROMA REBIBBIA**

Al Sig. **Vincenzo SAVARINO**  
Vice Commissario del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Al Sig. **Giovanni CAMILLI**  
Isp. Sup. del Corpo di Polizia Penitenziaria  
C/o il Dipartimento della Giustizia Minorile  
**ROMA**

Al Sig. **Antonio RENI**  
Isp. Capo del Corpo di Polizia Penitenziaria  
C/o la Casa Circondariale di  
**ROMA REBIBBIA N.C.**



# Ministero della Giustizia

Alla **Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione – Ufficio V  
**Via di Brava, 99 – ROMA**

Al Sig. **Michele LORENZO**  
Rappresentante **SAPPe**  
C/o la SFAP di  
**CAIRO MONTENOTTE**

Al Sig. **Domenico NICOTRA**  
Rappresentante **OSAPP**  
C/o la S.F.A.P. di  
**CATANIA**

Al Sig. **Paolino CAMPANELLA**  
Rappresentante **CISL**  
C/o la Casa Circondariale di  
**PALERMO UCCIARDONE**

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**  
Rappresentante **UIL**  
C/o la Casa Circondariale di  
**VIBO VALENTIA**

Al Sig. **Daniele SCALZO**  
Rappresentante **CGIL**  
C/o la Casa Circondariale. di  
**CUNEO**

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**  
Rappresentante **SiNAPPe**  
C/o la Casa Circondariale  
**VENEZIA S.M.M.**

Al Sig. **D'AURELIO Riccardo**  
Rappresentante **FSA CNPP**  
C/o la SFAPP di  
**SULMONA**



# Ministero della Giustizia

Al Sig. **Salvatore ALOTA**  
Rappresentante **Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.**  
C/o la Casa Circondariale di  
**SIRACUSA**

Alla **Dr.ssa Francesca TEDDE**  
Rappresentante **S.A.G. - P.P.**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione

e, p.c.

Alla Segreteria Generale  
**SEDE**

Alla Direzione dell'Istituto Superiore di  
Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**SEDE**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

Alla Direzione della S.F.A.P.P. di  
**SULMONA**  
**CAIRO MONTENOTTE**  
**CATANIA**

Alla Direzione della

**C.C. ROMA REBIBBIA N.C.**  
**C.R. ROMA REBIBBIA**  
**C.C.VIBO VALENTIA**  
**C.C. PALERMO UCCIARDONE**  
**C.C. CUNEO**  
**C.C. VENEZIA S.M.M.**  
**C.C. SIRACUSA**  
**C.R. AUGUSTA**

Alle **OO.SS. del Comparto Sicurezza**  
**loro sedi**



# *Ministero della Giustizia*

**OGGETTO:** Trasmissione verbale della Commissione Art. 22, 3° comma D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno 23 maggio 2007 dalla Commissione indicata in oggetto, trasmesso dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio V – Sez. III , con ministeriale n. 775 del 29 maggio u.s..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



**COMMISSIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI DI  
INSEGNAMENTO, PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO  
PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA  
PENITENZIARIA (art. 22, c. 3, DPR 31/07/1995 n. 395)**

**VERBALE DELL'INCONTRO DEL 23 MAGGIO 2007**

Il giorno **23 maggio 2007**, presso la sede del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in Roma, largo Luigi Daga n. 2, stanza 312, si è riunita la Commissione prevista dall'articolo 22, comma 3, del DPR 31/07/1995 n. 395, per la presentazione del "**Corso di formazione per Allievi Vice Sovrintendenti di Polizia Penitenziaria**", per i vincitori dei concorsi interni, riservato al personale femminile e maschile appartenente alle qualifiche Agenti – Assistenti – Assistenti Capo, del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Sono presenti:

**per la parte pubblica:**

V. Presidente Emilio di Somma  
d.ssa Luigia Mariotti Culla  
d.ssa Ione Tioccafondi  
d.ssa Velia Taggi  
d.ssa Paola Gubbiotti  
dott. Marco Capitani  
isp.c. Giovanni Camilli  
v.comm. Enrico Vincenti

Presidente della Commissione  
Direttore Istituto Superiore Studi Penitenziari  
Direttore dell'Ufficio della Formazione  
in servizio presso l'Ufficio della Formazione  
in servizio presso l'Ufficio della Formazione  
in servizio presso l'Ufficio della Formazione  
in servizio presso il Dip.to Giustizia Minorile  
in servizio presso la D.G. del Personale

**per la parte sindacale:**

Domenico Nicotra  
Mattia D'Ambrosio  
Gennarino De Fazio  
Daniele Scalzo  
Antonio Guadalupi  
Giuseppe Di Carlo  
Francesca Tedde  
Michele Lorenzo

OSAPP  
CISL  
UIL  
CGIL  
SiNAPPe  
FSA - CNPP  
SAG PP  
SAPPe

La riunione inizia alle 15.50 con l'apertura del Presidente della Commissione, **dr. di Somma** che, dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, passa la parola al Direttore dell'Ufficio della Formazione, affinché esponga i contenuti del corso per Allievi Vice Sovrintendenti.



La **d.ssa Toccafondi** evidenzia come siano stati molto ristretti i tempi per organizzare un corso per oltre mille persone, e che ci si è affrettati per consentire agli stessi di essere inquadrati al più presto nel nuovo ruolo, considerato che la decorrenza economica della nuova qualifica partirà dal giorno successivo alla fine del corso, a differenza della decorrenza giuridica che parte dal gennaio 2007.

I contenuti del corso sono stati ispirati al D.M. 47 del 2006.

L'urgenza di dover procedere alle assunzioni nei nuovi profili e l'elevato numero di corsisti, ha portato l'Amministrazione a dividere gli stessi in due gruppi - A e B - che inizieranno la fase didattica e il tirocinio in modo sfalzo: per il gruppo che inizierà dal tirocinio, è stata predisposta una scheda di accompagnamento.

Nell'intento di ridurre al minimo gli spostamenti e di conseguenti disagi per personale mediamente non più giovanissimo, si è deciso di utilizzare per lo svolgimento del corso tutte le 9 Scuole di formazione, mentre per contenere i costi di missione, il tirocinio sarà svolto dai corsisti nella loro stessa sede di servizio, prevedendo la possibilità di svolgerlo altrove su richiesta debitamente motivata dall'interessato e comunque, senza alcun onere per l'Amministrazione.

Gli esami finali si svolgeranno contemporaneamente. Recentemente, si è tenuto un incontro con tutti i Direttori delle Scuole per conoscere le problematiche di ogni realtà e per preparare adeguatamente il corso, per i cui dettagli, cede la parola alla d.ssa Taggi.

La **d.ssa Taggi** spiega come la suddivisione in due gruppi abbia determinato un compattamento della didattica e come si sia privilegiata una metodologia attiva considerato come i corsisti siano tutti in possesso di una notevole esperienza operativa, che ben conoscono il contesto, per cui ciò che andrà sviluppato sono gli specifici contenuti del nuovo ruolo.

Le materie inserite sono quelle previste dal D.M. 47/2006 ed è stata data precisa disposizione alle Scuole di stimolare i docenti a discutere casi operativi.

La trattazione delle materie giuridico – amministrative, servirà anche per far acquisire ai discenti le capacità gestionali richieste dal nuovo ruolo, in particolare grazie all'inserimento di materie come la gestione delle risorse umane e l'organizzazione del lavoro: sono state inserite anche la deontologia professionale e altre materie atte a sviluppare l'immagine del Corpo.

La parola passa alla parte sindacale, per le osservazioni e le richieste specifiche.

**Lorenzo (SAPPE)** chiede di conoscere i fondi stanziati per le scuole, al fine di sapere come sarà la composizione delle classi (da 10, da 20, da 50...?).

Afferma che occorre un regolamento delle Scuole con l'indicazione degli organici e dei ruoli, e propone di definirlo nell'ambito di questa stessa Commissione.

Chiede poi come si verifica l'uniformità della metodologia didattica all'interno delle varie Scuole, come vengono formati i trainers.

Non approva che un gruppo inizi il corso con il tirocinio e chiede se non possono essere ospitati tutti contemporaneamente nelle Scuole per iniziare dalla fase didattica.

Chiede poi quanti siano gli assistenti d'aula e se le classi vengano formate sulla base dello stanziamento a disposizione o sulla base del numero degli assistenti d'aula.



Evidenzia poi come a suo parere i supporti didattici debbano essere omogenei e come tutti devono avere gli stessi materiali didattici nelle diverse Scuole.

Affronta poi il problema delle assenze dei docenti e chiede se e come si recupereranno le ore perse: chiede inoltre, di prestare particolare attenzione al titolo di studio dei docenti.

Propone questa Commissione come sede appropriata per la redazione del regolamento delle Scuole.

Risponde la **d.ssa Toccafondi**, precisando che non c'è stata una assegnazione particolare di fondi alle Scuole per questo corso, in quanto le stesse ricevono un finanziamento a inizio anno per tutte le attività.

Le Scuole risentono pesantemente della scarsità di fondi che affligge tutti i Provveditorati da cui dipendono finanziariamente per la parte relativa al mantenimento della struttura.

Relativamente al tirocinio all'inizio del corso, in effetti si tratta di una forzatura ma è stata una scelta obbligata anche perché a luglio parte anche il corso degli ex ausiliari: d'alto canto, il tirocinio sarà svolto nelle sedi di appartenenza ed inoltre i corsisti saranno supportati dalle schede appositamente predisposte.

**Scalzo (CGIL)** propone che gli ispettori che seguono i corsisti prendano parte alle riunioni con i docenti, ed afferma che i casi operativi devono riflettere le peculiarità locali dei diversi contesti.

**Di Carlo (FSA CNPP)** afferma che la suddivisione dei corsisti in due gruppi può andar bene, chiede che gli esami si svolgano tutti a Roma con un'unica Commissione centrale.

Insiste molto con la richiesta che il coordinamento del corso all'interno di ogni Scuola venga affidato ad un appartenente al ruolo dei vice commissari, prevedendo se necessario anche l'invio in missione nel caso qualche Scuola ne fosse sprovvista o, al limite, l'impiego di un appartenente al Corpo di polizia penitenziaria nel ruolo immediatamente inferiore: la preclusione è assoluta verso tutte le altre figure professionali non appartenenti al Corpo.

**Di Fazio (UIL)** afferma che partire con il tirocinio non è l'ideale, attribuendo la responsabilità di un così elevato numero di corsisti al fatto che i concorsi non sono stati banditi annualmente ma dopo ben 6 anni: chiede pertanto che il gruppo che deve partire con il tirocinio, possa effettuare prima una fase di orientamento.

In relazione alle esercitazioni di tiro, contesta che verrà fatto sparare soltanto un caricatore di 5 cartucce e che non è stata prevista l'esercitazione a raffica per l'M12. Chiede inoltre, di tener conto delle eventuali istanze di cambio sede e di cambio turno.

Chiede di coinvolgere questa Commissione nella preparazione di un regolamento comune per tutte le Scuole, ove siano chiare le competenze di tutto il personale che vi opera.

Secondo **Guadalupi (SiNAPPe)**, partire con il tirocinio potrebbe inficiare l'esame finale, in quanto elemento di disparità con l'altro gruppo che inizia normalmente con la didattica: infatti, chi conclude con la didattica, sarà in condizioni migliori per affrontare l'esame.

Vede un altro elemento di disomogeneità nel fatto che le verifiche durante il corso, che confluiranno nel giudizio finale, vengano decise dalle singole Scuole, con criteri non univoci. Per gli esami finali, propone che la Commissione sia unica e che sia lei a girare per le Scuole per risparmiare sulle missioni dei corsisti.

Chiede, infine, se si stiano chiamando gli idonei in sostituzione di tutti coloro che hanno rinunciato.

**Nicotra (OSAPP)**, afferma che è fondamentale che la Commissione d'esame sia unica al fine di avere equanimità nei giudizi finali, considerata l'importanza della valutazione che ognuno si porta dietro per il resto della carriera: chiede inoltre, che senso abbia fare formazione a chi è prossimo alla pensione.

Afferma che la dipendenza finanziaria delle Scuole dai Provveditorati nuoce alle prime in quanto gli Uffici regionali privilegiano nei finanziamenti gli Istituti.

Chiede di accogliere eventuali richieste di cambio sede (Scuola) e di non obbligare gli Allievi a fruire del congedo ordinario nel periodo di sospensione del corso, valutando la possibilità di rientrare in Istituto o restare presso la Scuola.

Auspica un coinvolgimento di questa Commissione per la redazione del regolamento delle Scuole, essenziale per definire le competenze e gli organici delle stesse.

La **d.ssa Toccafondi** affronta la questione dell'albo docenti, affermando che oggi si deve parlare ancora di un elenco docenti e che si dovrà lavorare sull'individuazione dei criteri, mentre in merito alle assenze dei docenti, ritiene che non dovranno essere più chiamati coloro i quali non hanno rispettato l'impegno in passato, ed in tal senso saranno sensibilizzati i Direttori delle Scuole.

Relativamente ai coordinatori dei corsi, afferma che dove ci sono sostituti commissari o commissari, saranno utilizzati e comunque si raccomanderà di utilizzare al massimo funzionari di polizia in possesso di adeguata preparazione: per le missioni, evidenzia come purtroppo ci sia una carenza assoluta di fondi.

**Di Carlo (FSA CNPP)** ribadisce di volere i commissari a tutti i costi, anche andandoli a prendere all'occorrenza, tra quelli della Polizia di Stato o della Guardia di Finanza.

**D'Ambrosio (CISL)** chiede se è possibile il cambio sede (Scuola e Istituto) in presenza di valide motivazioni e si chiede se al rientro dalla pausa, il 27 agosto, i docenti saranno disponibili.

La **d.ssa Taggi** precisa che i corsisti del gruppo A avranno a disposizione il periodo dal 15 al 19 ottobre per preparare gli esami presso la sede di tirocinio, mentre i corsisti del gruppo B avranno a disposizione lo stesso periodo ma presso le Scuole di formazione: gli esami si svolgeranno per tutti nello stesso periodo.

**Nicotra (OSAPP)**, si dichiara preoccupato rispetto alla diversa situazione degli appartenenti ai due gruppi in merito alla preparazione agli esami.

La **d.ssa Toccafondi** ribadisce le diverse criticità cui questo corso ha dovuto far fronte (l'elevato numero dei corsisti, la carenza di fondi, il periodo estivo) a fronte dell'obiettivo di immettere in servizio quanto prima i nuovi vive sovrintendenti nonché gli ex ausiliari il cui corso partirà a breve.

**Lorenzo (SAPPE)** contesta che questo già si sapeva e che si corre il rischio di subire ricorsi a valanga.





Il **dr. di Somma** afferma di confidare nella capacità dell'Amministrazione anche a fronte del taglio di circa il 30% delle risorse operato dall'ultima legge finanziaria.

**D'Ambrosio (CISL)** propone di far spostare la Commissione d'esame che deve rimanere unica ed evidenzia come sia più importante valutare i contenuti della formazione da affidare ai commissari piuttosto che la questione del coordinamento dei corsi da parte degli stessi.

**Lorenzo (SAPPE)** chiede come si intendono integrare le rinunce e chiede di rivedere le ore di insegnamento e la loro suddivisione, in quanto a suo parere ci sono poche ore di deontologia e troppe di inglese.

**Scalzo (CGIL)** afferma che il progetto gli appare positivo nel complesso e la criticità è da attribuire alla ripartizione nei due gruppi A e B. Segnala come alcune istanze congiunte di marito e moglie vincitori di concorso avanzate per potersi alternare nei periodi di didattica e di tirocinio per contemperare le esigenze familiari, abbiano avuto esito negativo.

La **d.ssa Toccafondi** osserva come la scelta di far lavorare una unica Commissione allungherà i tempi per lo svolgimento degli esami e ritarderà l'immissione in servizio dei corsisti e propone un incontro di verifica intorno alla metà del corso.

**Di Fazio (UIL)** propone, alla luce delle lamentele che ci sono state in passato a causa di forti disparità operate tra le diverse Scuole nel giudicare i corsisti, di far ruotare i docenti all'interno delle Commissioni di esame nelle varie Scuole.

**Scalzo (CGIL)** propone di investire la Commissione ex art. 22 del compito di redigere il regolamento delle Scuole di formazione.

Il **dr. di Somma** conclude aggiornando la riunione all'incontro di verifica sull'andamento del corso, da prevedere nella seconda metà di luglio.

La riunione termina alle ore 18.35.

Roma, 23 maggio 2007

  
L'estensore  
dott. Marco Capitani